



5 luglio

Caro Beniamino

Il Professore Levi  
Morenas è un  
santo laico; vuol  
comporre a Roma  
l'opera iniziativa in  
l'ombra. Il cui  
sapiente pensiero  
liberatore è degno  
del tuo aiuto. Tu  
lo conosci! Il tuo  
aiuto è

L. Luzzatti

Di Luigi Luzzatti

939

Economista, Politico, Ministro

(Dopo del Comm. Silvio Quaresimi e Boglietti il 1878)

Genio biografico

(1861-1927)

161

12. a. f. + 18. a. f., Roma, sd.

Il comm. Luigi Luzzatti, economista, u. e. Viceré nel 1890.

1841 di famiglia piacentina, studiò all'Università di Padova, per concorsi entrò nel pubblico insegnamento nell'Istituto Tecnico di Milano (1863). Pubblicò allora il libro: La diffusione del credito e le banche popolari, e promosse con attiva propaganda l'istituzione in tutta l'Italia di banche popolari: imitò sul modello di Schulze-Delitzsch, nel 1867 prof. a Padova e Diritto Costituzionale; nel 1869, non avendo ancora 30 anni, fu segretario generale del Ministero di Agricoltura e Commercio, ove promosse l'abolizione del sindacato degli istituti di credito, il riordinamento dell'istruzione tecnica, lo scioglimento delle società e l'inchiesta industriale. Nel 1871 fu eletto deputato a Padova, e alla Camera per innanzi fu il più ardente e eloquente. Dopo aver diretto l'inchiesta industriale, il Ministero lo incaricò di trattare la revisione dei trattati di commercio; perciò nel 1874 andò nelle varie capitali d'Europa. Luzzatti è oggi un hauptheute a capo di una nuova scuola, che ha agli studi economici un indirizzo sperimentale; perciò ebbe una polemica col prof. Ferrero. Altra sua Scrittura: Lo Stato e la Chiesa nel

Dalziel, 1867.

(Stroffovelle)

- Opere: della libreria del Trattato di commercio colla Francia, desimè (Louvain, 1882)
- : Trattato della previdenza e della cooperazione (1888)
  - : La diversa tendenza sociale degli operai Italiani (1888)
  - : I martiri ebrei nel medio Evo e S. Bernardo di Chiaravalle (1888)
  - : L'abuso del credito e la finanza Italiana (1888)
  - : La finanza Italiana giudicata all'estero (1888)
  - : Il nuovo progetto di legge sulle associazioni cooperative (Milano, 1888)
  - : La pace sociale all'Esposizione di Parigi (1889)
  - : Una narrazione di Quintino Sella: 23 aprile 1884 (Biella, 1884)
  - : I doveri del lavoro e della massima dopo l'abolizione del corso forzato (1883)
  - : I nuovi trattati di commercio della Francia, e il nuovo trattato di commercio italo-francese (1882)
  - : La controparte monetaria e l'Italia (1881)
  - : Il socialismo e le questioni sociali discusse in Parlamento d'Europa (1880)
  - : L'inchiesta agraria Rodata (1885)
  - : Commemorazione di Marco Minghetti (1887)
  - : La proposta del sig. Gladstone e il dazio del vino italiano in Inghilterra (1880)
  - : Schulka - Dalitzsch (1883)
  - : I mercati europei del Belgio (1886)

Luigi Luzzatti, illustre economista veneto, deputato al Parlamento Nazionale, prof. di economia politica all'Univ. di Padova, è nato a Venezia nel 1841. Fu ministro del Tesoro nel gabinetto Di Rudinì. Dei suoi più importanti lavori, ricchi di dottrina e di ingegno e pieni d'un'abituata simpatia, ricordiamo: La libreria del Trattato di commercio colla Francia; - I nuovi trattati di commercio colla Francia e il trattato di commercio italo-francese; - Una prefazione della libertà di coscienza discentrata; - I martiri ebrei nel medio - evo e S. Bernardo di Chiaravalle; - Il socialismo e le questioni sociali discusse in Parlamento d'Europa; - La diversa tendenza sociale degli operai Italiani.

(Dieci Dieci dei Gustemp. Italiani di S. De Juberentis. 1885)

Luogo

La Camera mira

la diffusione del progetto

di legge negli spettacoli

al tempo in cui saranno

discussi i progetti di legge

nell'istituzione secondaria

e nelle scuole normali

e passa all'interno del governo

Luogo



Amato meo

Onorevole collega

Vivissimi ringraziamenti

La vostra eleganza

e piena di eccelsa

magnificenza, qualora

è fluente. Talora

l'un torrente in

piena

affluenza, e qualora salta  
sospeso

Avv. Antonio

Venier, deputato

professionale  
da Luigi Liguori

Liguori

All' Onorevole Signor  
Av. Arturo Vecchini  
Deputato al Parlamento

A. P. L.

26. 1874

Caro Masaccio,

La formula che propone  
 Mack. e che anche  
 quelli mi pare la  
 piu opportuna ed almeno  
 la piu corrispondente alle  
 forme della cartabilla  
 che usasse.

Io adunque, avendo  
avuto dal ministro  
l'antidizionario di defunzioni  
affare, mi sono  
a firmarlo, <sup>atto</sup> giacché  
era venuto da lui il  
Ministro della pubblica  
Istruzione

Am

W. H. W.

W. H. W.

Tuadori per

Quoniam cum, mihi  
epo & ex latoga amica  
suo operano nella  
salute e le  
olimpazioni un' affranco  
al suo a Roma per  
coso per se. Le avessi  
una settimana, allo  
vivare della panna  
da panos con un' sulle  
coste un'! Quale felicità!  
addio a me, se ricordo  
te un al baron Segno  
d'alla vostra mano il tutto con  
alla vostra usura un' particolare  
de' suoi



CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI.



All' egregio avvocato  
Carlo Casaruta

Navara

NB. Su questo lato non deve  
scriversi che il solo indirizzo.